Sabato 19 Ottobre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 250

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

I Popolari a Palazzo.

I.o

Dopo la memoranda seduta del 9 settembre, in cui il Commissario regio dava simpatico saluto alla rinnovellata Rappresentanza e questa eleggeva Sindaco e Giunta, poco seppesi in piazza delle faccende di Palazzo civico; quindi attendesi con curiosità la seduta del 25 ottobre per meglio comprendere l'indirizzo amministrativo del Comune. E la curiosità, oltrechè tra i buoni Udinesi, è pur viva al di fuori, poichè ai minori Comuni friulani il Municipio nostro dovrebbe essere esempio imitabile.

E come la *Patria* con formula solenne prometteva, più che da curiosità, dal bisogno di vedere qual'è la nuova Amministrazione, ora è sospinta a prepararsi a quella seduta. E se appena udito il responso delle urne, riguardo il trionfo (non desiderato) dei cosidetti *Partiti popolari*, esclamava che non per ciò sarebbe crollato o di nuovo incendiato il Palazzo della Loggia, nemmeno dopo l'elezione del Sindaco e della Giunta si commosse gran fatto, e soltanto dichiarò che avrebbe con ogni cura e diligenza seguito. attentamente tutti i loro atti, e non avrebbe, al caso, risparmiato il pungolo della critica, però leale ed imparziale, non già partigianamente pettegola.

Ed io, quale Direttore della *Patria*, essendo in diritto di farla ed anzi avendone preciso dovere, dirò sùbito che, riescite le elezioni generali così da dare al Consiglio una maggiorità democratica, nessuna meraviglia provai alla nomina del Sindaco e della Giunta. Riguardo a quella del Sindaco, eletto a pieni voti, io ho riconosciuto la saviezza e la prudenza anche della Minorità del Consiglio, in omaggio ai suffragj dei Comizj. Poi se con questa elezione del geometra Michele Perissini si intese di onorare la Democrazia, ricordo che già al Comune di Udine per qualche tempo una Giunta detta *Giunta borghese* (non essendovi in essa veruno ornato di titoli araldici) ebbe a suo capo l'ingegnere Ciriaco Tonutti, e condusse assai bene la comunale azienda. Di più, quanti conoscono da vicino il Perissini, apprezzano la di lui intelligenza ed il carattere mite, ed inoltre si sa che non ambiva l'onorifico ma oneroso ufficio, cui accettò cedendo all'invito pressante di chi ai così detti *Partiti popolari* voleva dare parvenza di maggior serietà, ed imitare, al meglio possibile, quanto a Milano ed in altre città si aveva raggiunto democraticamente.

Nulla avendo io da opporre riguardo il Sindaco, non voglio esaminare se in tutti i membri della Giunta esista la competenza tecnica, come in parecchi cittadini è nato il dubbio. Se non che, appunto nella seduta del 25 ottobre, siffatto argomento potrà essere discusso, dovendosi in quella seduta completarla con la nomina di un Assessore.

Sarà, dunque, in quel giorno che nella Sala del Consiglio si vedranno i *Popolari* nella loro pompa di *Partito* vittorioso. E se nemmeno pel seggio vuoto (causa la spontanea rinuncia di un Assessore eletto senza averne dapprima il consenso) si preferirà uno degli otto Consiglieri della Minoranza, i *Popolari* apparirebbero appieno signoreggianti a Palazzo.

Ora, se nulla io ho da obbiettare riguardo il Sindaco, ed all'indigrosso (confrontandoli con l'altre Giunte) forse ci sarebbe poco da osservare riguardo ad alcuni Assessori, amenochè non si ricorresse a puntigli partigianeschi, rimane sempre il timore che, nello esplicarsi della loro azione amministrativa, abbiano a nascere attriti vivissimi tra Maggioranza e Minoranza dell'assemblea del Comune. Il che avvenendo, come purtroppo la probabilità c'è, con rammarico si tornerebbe a ricordare i casi delle elezioni generali, il cui risultato fu la soperchieria del numero, ossia dei *Partiti popolari*, con soverchia e non meritata umiliazione di quella classe intelligente e colta di cittadini, la quale in passato aveva dato cotanto valenti ed onesti civici magistrati.

Io penso che, se per ampliati suffragi, ed anche per seguire l'andazzo dei tempi, ai *Popolari* deve essere schiusa la via ai pubblici uffici, or ch'è abolito ogni privilegio di classe; di nocumento alla cosa pubblica sarebbe, qualora, quasi a rappresaglia e per istinto vendicativo, i nuovi inscritti per eleggere i più degni, e divenuti insieme eleggibili, volessero in sè e ne' propri amici e fautori tutti gli uffici riunire, con esclusione di altri concittadini, divergenti per gli ideali della Politica, ma della Legge e della azienda comunale espertissimi.

Trovandosi, dunque, una Maggioranza di trentadue, sproporzionata con una Minoranza di otto, c'è curiosità (ripeto) di vedere come, sino dai primi saggi nella seduta del 25 ottobre, potrà stare l'una all'altra di fronte. Ora non ingiusto ed erroneo il sospetto che trae molti e molti a ritenere, come non possa, da tale stato di cose, aspettarsi saldezza e prosperità alla comunale azienda. E poichè sino ad elezioni nuove (e ce ne vuole del tempo!) nell'aula del Comune i *Popolari* si troveranno prevalenti di numero si da imporsi risolutamente alla debole Minoranza, io domando che eglino porgano ascolto a quanto sono per dire, ricordando come, se seguiti gli avvertimenti dalla *Patria* manifestati nel periodo elettorale, a Palazzo Civico sederebbe ora una Rappresentanza cittadina, proverebbe resa utile la straordinaria e già invocata missione del Commissario regio; mentre, quale presentasi oggi, non assicura nemmeno circa la continuità di quanto venne giudicato buono, se non ottimo, sotto le passate Amministrazioni del Comune.

G.

Avanti, le belle!

Ormai è cosa fatta.

Un concorso di bellezza femminile è indetto per il Dicembre prossimo a Parigi nel superstite palazzo delle macchine.

L'idea — che potrebbe sembrare un'americanata — è invece sbocciata fresca fresca dal cervello d'un foglio francese — *Le Journal*; — americana — cioè praticissima — è stata la proposta del *New York Herald* che s'è fatto avanti coi quattrini alla mano.

— Decimila lire alla più bella donna di Francia.

Ecco, se non ci fossero quelle due ultime parole di delimitazione assoluta: se cioè, la gara fosse aperta senza restrizione a tutte le donne belle, sicure tanto del proprio prestigio estetico da voler affrontare il torneo, io vorrei chiamare a raccolta tutte le fortunatissime eredi della classica bellezza italiana perchè portassero laggiù nella Babilonia francese l'orgoglio dei loro corpi — fiori vivi - quadri animati - statue palpitanti - trionfo di natura e d'arte — a delizia degli occhi, a conforto dell'estetica e dell'amor proprio nazionale.

Perchè — *sursum corda!* — il primato della bellezza, quella vera, quella classica, quella quasi sovrumana, fatta d'armonia e d'ispirazione, di sangue e di anima, di perfezione e di grazia d'atteggiamento, l'abbiamo ancora noi.

Invece delle strapazzate riproduzioni delle nostre madonne botticelliane che compariranno al concorso, noi potremmo mandare laggiù a deliziare gli sguardi degli artisti parigini i dolcissimi volti delle belle Umbre davvero ancora ispiratrici come ai tempi di Raffaello e del Perugino.

Visi di adorazione — figurine mistiche staccate dai Messali che Oderisi da Gubbio illustrava e fatte vive per un miracolo d'amore e di bellezza — visi di fiamma viva dove le labbra hanno bevuto tutto il sangue delle gote, dove la passione mette bagliori insostenibili e gli occhi hanno vertigini di follia — soavi profili composti a serenità, ridenti come un lembo di azzurro incorniciato d'oro fino — profili d'aureola — volti maliosi pieni di promesse e di suggestione — volti di Gioconde enigmatiche, di Maddalene appassionate, di vergini mistiche, di cortigiane audaci — figure di Madonne, di donne e di femmine — qual'è il tipo che non possa offrire la meravigliosa, proteiforme bellezza italiana?

Ma il concorso è per le donne di Francia e vi prenderanno parte — sgraziatamente — soltanto le femmine di Francia: tutte le Clèo e le Clio e le Liane e le Diane del *boulevard*. E sarà un gran peccato.

Perchè se il Concorso assumesse davvero un carattere di serietà e fosse condotto dignitosamente anche nella forma, potrebbe dare risultati pregevolissimi.

Intanto, servirebbe a dimostrare quale sia secondo, i moderni criteri artistici, l'ideal tipo di bellezza femminile.

Perchè l'ideale del bello s'è modificato così nel concetto estetico come nella forma d'arte. Mesi addietro, l'inchiesta di un amatore stabiliva la decadenza della *modella* meridionale e la preferenza donata da quasi tutti i pittori francesi alla *modella* parigina non bella di forme, non fresca, non armoniosa nelle linee, ma viva, ma *plasmabile*, ma donna per eccellenza, tutta nervi, tutta espressione, tutta grazia e civetteria squisita.

Creature che sono il prodotto del grande *boulevard* e dei grandi sarti — che hanno intorno al corpo il fruscio della seta e negli occhi verdi, strani *le chatoyement* dei gioielli adorati, e la seduzione languida che prepara il tradimento — artificiosi impasti di eleganza e di egoismo — voluttuose senza passione — graziose senza entusiasmo — ardenti senza fiamma — innamorate un po' dell'uomo, ma sopratutto dell'omaggio maschile — con una sola preoccupazione: piacere — e un solo scopo nella vita: farsi belle.

Prodotto d'arte più che di natura — ecco le Parigine che radunerà il concorso.

E il verdetto di questa strana esposizione prossima, sarà interessante sopratutto per questo, che consacrerà per le cultrici della bellezza una nuova nota d'arte.

Chi lo crederebbe? Le *Frondeuses* si adontano dell'idea del concorso, come di una offesa portata alla dignità femminile.

Un tale eccesso di puritanismo, da tale pulpito, potrebbe meravigliare: in fondo, appare triste ma limpida la debolezza che lo provoca.

Anche la più intelligente fra le donne mal si rassegna a riconoscere e sopratutto a veder proclamata solennemente dagli uomini la superiorità estetica delle compagne: non c'è forza d'ingegno che impedisca d'invidiare il prestigio della bellezza.

— Credete che un fascino valga l'altro?

Non è vero: l'omaggio dell'uomo all'intelligenza femminile è sempre foderato d'ostilità: latente fin che volete, cortesissima, quasi inconscia, ma non meno reale per questo e non meno viva.

Due cervelli, sono sempre, in fondo, due riveli-poli, respingentisi perchè saturi della stessa elettricita.

Il fascino della bellezza ha invece per conseguenza diretta di suscitare il desiderio, e il desiderio è ammirazione positiva incondizionata — l'omaggio maschile il più logico, il solo naturale, e al quale nessuna figlia di Eva può esser indifferente.

La più intelligente fra le donne - in certi momenti, almeno, della vita - cambierebbe volentieri colla più bella.

Ma poiché questo non è possibile, si capisce come talvolta l'amarezza trabocchi e rende un tantino ingiusti: si capisce e... si compatisce.

Siamo sempre all'antica favola mitologica e il giudizio di Paride non ha sopito le rivalità: tramontano i secoli, il mondo cammina, il cervello si perfeziona e la sua potenza trionfa, la vita si modifica, ma le passioni umane restano quali erano secoli e secoli addietro, così immutate, così identiche pure nelle manifestazioni, che si direbbe — di tutto il nostro essere — il cervello soltanto sia perfettibile.

Fiasl.

DA GORIZIA.

17, ottobre.

Conferenza socialista. — Domenica mattina nel grande salone dell'Hôtel Centrale (già Dreher) di qui l'avv. Angelo Cabrini, deputato del IV.o collegio di Milano parlerà sull'*Organizzazione operaja nel senso socialista*.

I «popolari» di qui gli preparono una festevole accoglienza.

Nel giornalismo. — Con oggi il signor Eugenio Conte de Lupi abbandona la direzione del *Friuli orientale*, posto che occupava dal maggio dell'anno scorso, e si reca a Venezia.

Gazzarra clericale. — Sabato arrivò qui, reduce da Torino e diretto in Russia, accompagnato da don Rocca, il successore di don Bosco, don Rua, e visitò il convitto di San Luigi diretto dai Padri Salesiani.

I clericali gli fecero una entusiastica accoglienza; uomini e donne si spingevano a baciargli le mani come si trattasse di un santo.

Qui si vuol gonfiare la cosidetta opera Salesiana, giudicandola un bene addirittura celeste; invece non è che una impresa di speculazione per pensione di ragazzi, una concorrenza a tante povere famiglie che col dare pensione ai ragazzi della scuola media traevano qualche guadagno. Però molti padri che l'anno scorso avevano a pensione dei fanciulli nel convitto, questo anno preferirono mandarli in famiglie private; ciò vuol dire che il convitto non è la decantata panacea per tutti i mali.

Un pesce d'aprile... pescato in ottobre. — Domenica giunse qui la notizia, non si sa dove pescata, che il comandante militare di Trento, il generale di artiglieria Cattinelli, era stato fatto barone in occasione che egli aveva chiesto di venire giubilato.

Il Cattinelli, goriziano, venne felicitato subito da tutte le cosidette *società patriottiche* di qui; i giornali *patriottici* pubblicarono subito la novella, con molte congratulazioni, si spedirono telegrammi...... invece la notizia, almeno fin'ora non ha ombra di fondamento.

Il naso dei *patriottici* si allunga sempre di più!

Appendice della *Patria del Friuli* 42

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

La giovane voltava e rivoltava la moneta con le dita, avendo delle lagrime di gioja.

— E voi non avete paura, nè l'uno, nè l'altro, che io vi derubi?

— No. Non sono che le brutte ragazze che possano agire in tal modo. Non dimenticate l'indirizzo!... ed a proposito, come vi chiamate, voi?

— Bessie... Voi non avete bisogno, del resto, del mio nome, non è vero? Bessie Broke, se voi ci tenete... E voi come vi chiamate? Ma no, non val la pena di dirmeli: non si dà mai il vero.

Dick consultò Torpenhow con lo sguardo.

— Io mi chiamo Heldar; il nome dell'amico mio è Torpenhow. Bisogna promettermi di ritornare. Dove abitate voi?

— A South the Water. Una camera, cinque scellini, sei pence per settimana. Ma vi prenderete voi beffa di me, con le tre ghinee?

— Vedrete di no E voi Bessie, quando ritornerete qui, inutile che vi imbellettiate; ciò non val niente per la pelle. Se voi ci tenete assolutamente, io ho bene qui tutti i colori di cui potrete aver bisogno.

Bessie si ritirò fregandosi le guancie, col suo fazzoletto a brandelli. I due amici si scambiarono uno sguardo.

— Voi siete un bravo ragazzo, disse Torpenhow.

— Temo, al contrario, di non esser stato che un minchione. Non è affar nostro cercar di riformare delle Bessie Broke, e una donna di quella fatta non dovrebbe mai entrar qui.

— Basta! Ella non ritornerà forse, neppure!

— Lo vedrete! Ritornerà non foss'altro che per mangiare e riscaldarsi con comodo. Io non sono che troppo certo di rivederla... fatalmente! Ma quanto a voi, ricordatevi, ch'ella non è una donna: è la mia modella. Siate prudente.

— Quale idea! Non si tratta che di una creatura di poco prezzo.....

— Aspettate un po' ch'ella si sia alquanto ristorata, e che non abbia più l'angoscia spaventevole della miseria! E' di un genere di donne che si rifanno assai presto, e fra dieci, quindici giorni, non la riconoscerete più. Ella non sarà che troppo lieta e troppo sorridente per quel che io voglio fare di lei.

— Ma non è dunque soltanto per bontà d'animo e per obbligarmi che voi la prendete?

— Io non ho punto l'abitudine di scherzare col fuoco per tener obbligato chichessia. Quella giovane, ve l'ho detto, servirà per aiutarmi a fare la mia «Melanconia».

— E' la prima volta che sento a parlare di questa signora.

— A qual pro' avere un'amico, se vi è bisogno di fargli un segno perchè egli guardi, e dirgli tutto perchè comprenda?

Dick fece camminare Torpenhow da un estremità all'altra dello studio, senza dir parola; poscia dandogli un colpo di gomito nelle coste:

— Non capite voi dunque? Sulla fisonomia di Bessie, dai tratti veramente singolari, da me notati, io voglio fare uno studio per una figura... in seguito, vedrete!

— Non avete senso comune! Attenetevi ai vostri soldati, Dick, in luogo di dedicare il vostro tempo in altri soggetti!

— Voi credete?

Dick fece una piroetta, poscia sedette e si die' a riversare il suo cuore in una lettera di quattro pagine, diretta a Maisie e tutta piena di consigli e di incoraggiamenti.

Giurò poscia a sè stesso, di consacrare tutto il suo tempo al lavoro, appena fosse ritornata Bessie.

La giovane fu puntuale al convegno. Ella arrivò, senza belletto, e si mostrò in sulle prime timida di tratto in tratto e sfrontata.

Quando comprese che non le si domandava altro che di starsene tranquillamente seduta, essa si addomesticò e si pose a criticare il modo con cui era stato disposto lo studio, con una grande libertà di espressione e non senza proposito.

Ella godeva del calore, del sollievo che provava, e tutto in lei esprimeva la gioia di essere al riparo delle sofferenza fisiche,

Dick fece della sua testa due o tre studi monocromi; ma la vera ispirazione della melanconia non veniva mai.

— In quale tugurio vivete! disse Bessie alcuni giorni più tardi, quando ella si fu un po' famigliarizzata. Io suppongo che i vostri abiti e la vostra biancheria non si trovino in miglior stato dei vostri mobili. Gli uomini non sanno a che cosa servono i bottoni ed i cordoni.

— Io compero i miei abiti per portarli finchè mi durano. Ignoro quel che fa Torpenhow.

Bessie si affrettò a fare una incursione nella camera di quest'ultimo, e portò un involto di calzini bucati.

— Io ne aggiusterò alcuni, qui, disse ella, e porterò con me gli altri. In casa io rimango tutta la giornata seduta senza far nulla, come una signora, e non vorrei più parlare alle donne di casa, come se fossero delle mosche. Io non vado in cerca di litigi, ma le metto a posto, vi assicuro, quando esse mi rivolgono la parola. Io chiudo a catenaccio la mia porta; allora esse non possono ingiuriarmi che per il buco della serratura, ed io intanto posso tranquillamente pormi a cucire. Io aggiusterò molto bene le calze del sig. Torpenhow. E' curioso: egli le logora alle due estremità.

Dick ascoltava il suo cicaleccio, guardandola con le palpebre mezzo chiuse.

Così come aveva egli predetto, la buona nutrizione, il riposo, avevano di già trasformata la giovane.

Egli andavasi dicendo:

— Come è donna per davvero, costei! Ella ha da me una paga settimanale, quante occhiate posso accordarle, e inoltre il vantaggio della mia compagnia, ed essa non mi aggiusta pur mai la biancheria! Da Torpenhow ella non riceve nulla, altro che un segno del capo, di tempo in tempo, quando egli la incontra sul corridojo, ed ella passerebbe tutta la giornata a tirar l'ago per lui!

— Perchè mi andate voi guardando a quel modo? disse essa con vivacità. Ciò mi dispiace. Voi avete un cattivo aspetto quando mi fate quegli occhiacci là... Io non vi faccio l'effetto di gran cosa, non è vero?

(Continua).

Cronaca Provinciale

Cividale

Un colpo di testa di sior Berto.

Io Scrivono al *Gazzettino*: — Ieri alle 8, il sig. Umberto Angeli appena arrivato nel suo negozio di chincaglieria si mise ad inveire con modi brutali contro il suo agente Fabro Giovanni, perchè questi è un caldo fautore del riposo festivo.

L'infuriato padrone colmò di epiteti poco onorevoli il suo giovane, chiamandolo corruttore, carogna ecc. Poscia lo cacciò a furia di spintoni fuori di negozio e lo licenziò su due piedi.

Il giovane non reagì, ma ricorrerà al Comitato dell'Unione agenti di commercio in Udine, che certamente non trascurerà di appoggiarlo in questa contingenza.

Per questo suo atto sior Berto dovrà rispondere davanti al Pretore, poichè il giovane sporge querela.

Pordenone.

Feste ecclesiastiche *(R)* — Domenica 20 corr. nel nostro Duomo, trovandosi qui per la visita pastorale sua E.a R.ma Mons. Francesco Isola Vescovo di Concord.a, visiterà la solenne funzione della Consacrazione di quattro nuovi sacerdoti, quattro chierici al Diacono e altri quattro al Suddiacono. Come funzione religiosa, non essendosi mai data occasione simile, per Pordenone sarà un avvenimento.

In detta circostanza il Duomo sarà addobbato come per le grandi solennità e dalla *Schola Cantorum* diretta dall'egregio maestro d'organo Alberto Lima sarà eseguita una messa del maestro D.r Lorenzo Perosi. Si prevede che il nostro Duomo, benchè vasto, sarà insufficiente a contenere quanti accorreranno desiderosi di assistere alla grandiosa cerimonia.

Concerto. — Domenica 20 corr. alle ore 8 1|2 precise, i bravi nostri dilettanti del Cicolo Verdi, nella sala principale dell'albergo alle *Quattro Corone* daranno concerto col seguente programma:

1. Scudiero «Omaggio a Torino» Marcia
2. Mozart «Rondò nella 12.a suonata» per violino e pianoforte
3. Carosio «Mandolinata» Notturno
4. Daniele «Bianca» Mazurca
5. Verdi «Traviata» preludio 3.o atto
6. N. N. «Polka mandolinata»
7. Sartori «Pensiero quaresimale» Valtzer

Scuola di disegno. — Presso l'ufficio della Società Agraria è aperta l'iscrizione ai singoli corsi della scuola di Disegno applicato alle arti e ai mestieri la cui apertura avrà luogo il 3 novembre p. v. alle ore 9 ant. Al corso preparatorio vengono ammessi tutti i giovani che abbiano almeno 12 anni e che diano prova, sottoponendosi ad un esame, di saper leggere e scrivere correttamente e di conoscere le 4 operazioni fondamentali dell'aritmetica. Detto esame avrà luogo il 27 corr.

La Commissione di sorveglianza della scuola, nell'intendimento di allargare i beneficii dell'istruzione impartita con paziente ed amorosa cura dall'egregio insegnante Bornancin Prof. Antonio, fa caldo appello ai genitori degli alunni, ai proprietari, direttori o capi di stabilimento, officine od imprese di lavori, perchè abbiano a cura e facilitare la frequenza alle lezioni, cooperando così a migliorare le condizioni morali e materiali dei figli del lavoro.

Revoca di Decreto. — Con piacere apprendiamo come sia stato revocato il decreto che tramutava il Direttore delle nostre scuole Femminili, all'istituto Tecnico di Finale, nell'Emilia. La notizia, oltre che al corpo insegnante, arrecò gradito compiacimento all'intera cittadinanza, che perdeva nel prof. Ceretti un ospite caro e simpatico.

Sacile.

Atto coraggioso.

Ieri l'altro certa Basso Matilde recavasi ad attingere acqua nel fiume Livenza e per meglio fare s'appoggiò ad un palo che colà esisteva.

Questo, dal peso del corpo si ruppe e la povera Matilde capitombolò nell'acqua. Vedendo ciò una donna che là vicino, lavava gridò all'aiuto.

Un giovane. tal Ivan Ivanoè, accorse e vestito come era dalla riva opposta, si gettò in acqua.

Aveva di già tirato vicino alla riva la pericolante, quando questa s'appiccò ad esso per un braccio con tanta forza che se non fossero state altre persone a gettargli dalla riva una stanga, purtroppo dovremmo registrare due vittime. Un bravo al coraggioso giovane.

Festa privata. — (F.R). L'altra sera il cav. De Casagrande invitò amici e conoscenti a festeggiare la sua nuova abitazione. Gli ospiti cordialmente accolti e trattati, poterono apprezzare la serietà e il buon gusto delle decorazioni del mobiglio, degli addobbi e più di tutto la cortesia dei padroni di casa, la grazia della signora Maria. Essa cantò applaudita due romanze, accompagnata dal gioviale e arguto maestro Sig. Antonio Sanesi.

Scuola Normale. — Presto s'inizia il *Corso di preparazione* per i giovani che intendono poi entrare alla Normale.

Udimmo con piacere che il sig. Achille Ballarin, assessore per la pubblica istruzione, ha in animo di proporre al Consiglio un sussidio per detto corso, è un'altr' anno di prendere l'iniziativa per organizzarlo in modo che diventi proprio un vivaio di allievi per la Scuola Normale.

Per l'anno venturo egli vorrà dare la massima pubblicità possibile a quanto concerne il nostro Ateneo, l'annesso convitto, i sussidi, le facilitazioni che offre il Comune, i concorsi ecc; i relativi manifesti saranno affissi in tutti i comuni, delle quattro provincie Udine-Belluno, Treviso, Venezia, e inseriti in tutti i giornali della regione. Ce ne compiaciamo di cuore, perchè il paese vede con favore rialzarsi le sorti della scuola ed apprezza gli sforzi che i suoi liberali rappresentanti fanno perchè essa sempre più prosperi. Affidata a così buone mani ed a menti che ben comprendono le modernissime funzioni del Comune, e le esigenze della vera democrazia, la nostra scuola Normale prenderà il posto che le spetta.

Teatro Sociale. — Domani sera, la compagnia Gardini comincerà una serie di rappresentazioni.

Palmanova.

«I Puritani». — *18 ottobre.* — Jeri sera ebbe luogo la prima rappresentazione dell'opera *I Puritani*, davanti ad uno scelto e numeroso uditorio. L'esito fu superiore ad ogni aspettativa ed il pubblico non fu avaro di applausi.

La signorina Baldi Adalgisa fu una *Elvira* affascinante, ed elettrizzò il pubblico; possiede una splendida voce unita ad una felicissima interpretazione. Fu applauditissima tutta la serata, e si può dire francamente che le si schiude dinanzi uno splendido avvenire.

Egregiamente bene il tenore sig. Gubellini, fine artista, in unione al basso sig. Fabbro ormai già noto nel Veneto, e così pure il baritono sig. Goglio disimpegnò assai bene la parte di *Riccardo* meritandosi calorosi applausi.

Benissimo i cori e l'orchestra diretta egregiamente dal M.o Cav. Ricci, ed applausi al prof. Santato nell'assolo di Corno che venne bissato.

Uno spettacolo che merita di essere sentito; e che per il suo assieme può dirsi di primissimo ordine e degno di essere rappresentato in qualunque città.

B.

Buona usanza. — *(Petronio).* Pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Dai sig. Michelutti Giuseppe lire 5.00 — idem Musurnana Luigi lire 1.00 — idem Sclauzero Raffaele lire 1. — idem da Milesi Umberto centesimi 50 — tutti vincitori della tombola estratta il giorno 13 del corrente mese.

Dalla signora Emma Bernardis lire 1.53 ricavato dalla vendita delle cartelle della tombola.

Nuovi centri di invasione fillosserica.

Fino al 2 ottobre corr.. i centri infetti erano sempre 44, e le indagini sortivano generalmente buon esito.

In questi ultimi giorni invece nuovi grossi centri (con 581 viti ammalate) sono stati rinvenuti nel Comune di Gonars, che però, com'è noto, era già infetto.

Un'altro centro si è trovato nel territorio di Bagnaria Arsa, con 61 viti infette; di modo che i comuni fillosserati sono a tutt'oggi quattro: **Castions, Pozzuolo, Gonars e Bagnaria Arsa.**

In seguito a questi nuovi accertamenti, lo stato attuale delle ricerche antifillosseriche, eseguite fino al 14 corr., poteva riassumersi come segue:

Sup. esplorata	ettari	4251 81 16
Viti esplorate	n.	599.459
Sup. infetta	ettari	2 50.90
Viti infette	n.	4347
Zona da distruggere	ettari	3 64 44
Centri d'infezione	n.	51

Per disposizione del Ministero d'agricoltura, le esplorazioni dovevano sospendersi quanto prima: ma in seguito all'energica azione esercitata dalla nostra Associazione Agraria, e al sollecito interessamento dei Senatori e Deputati della Provincia e della r. Prefettura, il lavoro d'indagine sarà regolarmente proseguito, fino a quando l'andamento della stagione lo consentirà.

Per quel che riguarda le esplorazioni di vivai, l'Associazione agraria si era rivolta al Ministero d'agricoltura per ottenerne un sussidio. Malgrado però l'importanza evidente d'una visita accurata ai vivai della Provincia, il Ministero non ha potuto concedere nulla, per i molti impegni presi precedentemente verso altre regioni, fillosserate da tempo meno recente. L'anno venturo, c'è fidanza che non verrà meno il desiderato appoggio finanziario dello Stato.

Per ora, l'associazione supplirà coi soli mezzi di cui dispone, limitando le indagini ai vivai di maggior importanza, o situati in luoghi nei quali sono più frequenti gli scambi coi territori fillosserati.

Cronaca Cittadina

Cose del Comune.

Nella seduta di jeri della Giunta municipale, furono esauriti oggetti di ordinaria amministrazione, e fu stabilito di corrispondere agli impiegati daziari la competenza per il servizio notturno.

Lire 340

votò la Giunta per fotografare tutte le opere di scultura dell'illustre scultore friulano Luigi Minisini, esistenti in Friuli. Una copia di tali fotografie sarà mandata a Venezia.

Per il ricordo a Cavallotti.

Sappiamo che due trattenimenti intellettuali si preparano — il ricavato dei quali andrà per intero o parzialmente ad incrementare il fondo per il ricordo a Felice Cavallotti, che sorgerà nel Giardino Ricasoli.

Il prof. Bonini leggerà, in giorno da stabilirsi, alcuni de' suoi versi friulani: e certo, avrà ascoltatori quanti amano il bello.

La Vitaliani promise di dedicare parte del netto ricavo di una fra le poche serate al Minerva, pure a vantaggio del ricordo a Cavallotti.

Il perchè d'un ritardo.

Iermattina non ricevemmo la posta di Milano, Torino, Genova ecc. Non giunse a Udine che jernotte. Causa fu il deragliamento d'un treno merci, fra Ospedaletto e il ponte sul Mella in provincia di Brescia. Trentasei vagoni rimasero sul binario sei dei quali anzi piegaronsi e caddero fuori del binario stesso rendendo necessario il trasbordo.

Onorificenza.

In data di ieri il bravo insegnante di stenografia signor Italico Caselotti riceveva la notizia ufficiale dell'ottenuta menzione onorevole all'Esposizione universale di Parigi del 1900 pel Volumetto delle sue regole stenografiche (del quale ora viene stampata la seconda edizione) e per i saggi dei suoi allievi del corso teorico-pratico; fra i quali abbiamo il distinto stenografo presso il Consiglio provinciale, sig. co. rag. Addo D'Adda.

Sincere congratulazioni al bravo e troppo modesto maestro Italico Caselotti.

Eugenio Cavallari

Segretario presso la nostra Intendenza di Finanza, fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

All'intelligente ed integerrimo funzionario, ed ottimo cittadino e padre di famiglia, le nostre sincere congratulazioni.

Domenica.-. sott'acqua?

Il tempo s'è messo al piovoso e le probabilità sono per la... continuazione. Certo, arriveremo alla fine; ma non tanto presto, a quanto pare!.. Perciò molto probabilmente, avremo una domenica sott'acqua, domani. Per fortuna, le feste e riunioni onde sarà solennizzata la giornata, si tengono al coperto:

La premiazione degli alunni della Scuola d'arti e mestieri.

con la contemporanea inaugurazione del labaro che gli alunni medesimi regalarono a sè ed alla scuola, seguirà alle 10, nella Sala dell'Ajace. E vi parleranno: l'on. Caratti, per la inaugurazione del labaro; il prof. Dal Puppo, direttore della Scuola, per la premiazione, informando anche sull'andamento della medesima; e forse, anche il presidente della Società Operaia — la madre della scuola d'arti e mestieri — al cui incremento poi concorsero e concorrono Governo, Comune, Camera di Commercio.

Quasi contemporaneamente nella sala dell'Istituto Tecnico è convocata

l'associazione Magistrale friulana

in assemblea di grande importanza, poichè vi si discuteranno proposte di modificazioni ed aggiunte allo statuto. Sarà l'ultima assemblea presieduta dal prof. Garassini — il quale mercoledì prossimo lascia la nostra città, per recarsi alla nuova residenza; e la stilizzazione e coordinazione delle nuove proposte è suo lavoro; del quale non diciamo che sia l'ultimo, perchè amiamo creder ch'egli — anche lontano — si ricorderà dell'associazione magistrale friulana e cercherà di giovarle.

Nel pomeriggio, alle ore 15, il

Comizio pel riposo festivo,

abbiamo scritto ieri. Vi parleranno gli on. Girardini e Caratti; l'avv. Cavarzerani di Sacile e il medico dott. G. Pitotti.

Sarebbe peccato che piovesse: si sa, quando piove, tutto riesce meno bene, anche al coperto: c'è l'uggia, messaci addosso dal maltempo, che colorisce il mondo più foscamente del solito. Peccato maggiore sarebbe, se piovesse anche lunedì, a impedire il mercato di Buttrio e la concomitante

inaugurazione del pubblico passeggio sul ponte ferroviario del Torre.

L'acqua, in tal caso, seccherebbe, sul serio — massime noi giornalisti che, in mezzo a tante riunioni domenicali ed a tanta agitazione pel riposo festivo, proprio la domenica, da qui in avanti, dovremo considerare come una delle giornate di maggiori impegno e fatica!

Trasferimento.

Il nostro distinto concittadino D.r Antonio Caselotti, Professore titolare di I.a classe di scienze matematiche al R. Istituto tecnico di Como, è stato trasferito a quello di Venezia.

Così il Ministero ha appagato in parte il desiderio del prof. Caselotti, coll'avvicinarlo cioè alla sua città natale.

Tiro a segno.

Domani sul campo di Tiro, dalle ore 7 1|2 alle 9 1|2 lezione tanto col fucile Mod.o 1870-87 come col Mod. 1891

Teatro Minerva.

Nella ventura settimana avrà principio il brevissimo periodo di recite della primaria Compagnia italiana, diretta dall'artista Italia Vitaliani.

Senza occuparci della sig.a Vitaliani così prediletta dal nostro pubblico, notiamo che la Compagnia conta ottimi elementi, quali le signore Gemma Farini, Virginia Campi, Gilda Bonivento, e sigg.i Carlo Duse, cav. Angelo Zoppetti, Alfredo Sainati ed altri ancora.

Il repertorio drammatico è dei più scelti e notiamo solo la potente tragedia *Maria Stuarda* di F. Schiller, tradotta dal poeta Maffei, e della quale la Vitaliani ed i suoi ottimi compagni d'arte ne fanno una impareggiabile creazione.

Una prossima riunione per la difesa dalla Diaspis pentagona.

È noto come la difesa dalla Diaspis pentagona nel Veneto trovi difficoltà nelle pressioni che i vivaisti delle altre provincie vicine già invase dall'afide, esercitano perchè sia lasciata intera libertà di vendita delle piante da essi prodotte, anche se infette.

Pareva che l'insistente azione esercitata dalle provincie venete, perchè si modificasse la infelicissima legge per la difesa contro la Diaspis, nel senso di renderla veramente efficace per la tutela dei paesi immuni, avesse trovato ascolto presso il passato Ministero, ma notizie recenti fanno dubitare assai che queste buone disposizioni persistano.

Per iniziativa della nostra Associazione agraria, quella di Treviso, le Cattedre ambulanti di Verona, Vicenza, Rovigo, Venezia, Padova e Belluno, hanno deciso di tenere un'adunanza intesa a stabilire quali dovrebbero essere i capisaldi di una legislazione efficace per la difesa dei paesi immuni.

Fu ritenuta Treviso la città più opportuna per la riunione; l'Associazione agraria trevigiana ha cortesemente aderito di ospitare i congressisti, e uomini fra i più dotti nelle discipline agrarie hanno accettato di fare da relatori ai vari quesiti proposti.

La riunione avrà luogo il giorno 17 del prossimo novembre.

Furono invitati aderire i rappresentanti al Parlamento, le Deputazioni provinciali, e le istituzioni agrarie della regione. La adesioni, accompagnate da parole lusinghiere per la utile iniziativa, giungono alla nostra associazione agraria numerosissime, e l'adunanza riuscirà certo importante.

Pel miglioramento del bestiame.

D'incarico della on. Deputazione provinciale di Udine, è partita a scopo di studio una Commissione per rendersi conto del valore effettivo agrario e commerciale del bestiame bovino (riproduttori maschi e femmine) che si alleva nel Baden e in Baviera. In seguito a quanto riferirà detta Commissione, si vedrà se sia il caso di fare acquisti colà piuttosto che sui soliti mercati Svizzeri; e di dare all'importazione bovina in Friuli l'indirizzo proposto nell'adunanza di allevatori friulani tenutosi a Udine nel marzo scorso.

I Commissari sono il dott. cav. G. B. Romano e il cav. Attilio Pecile; ad essi si sono aggregati, *en amateurs*, il dott. G. Perusini e il co. F. Asquini.

Società Veterani e reduci.

Tutti coloro, soci o non soci di questo sodalizio ma che presero parte alla campagna dell'Agro-Romano nel 1867, sono invitati a prendere a cognizione di quanto si propone di fare la Società dei Reduci del 1867 di Roma, onde ottenere dal Governo quanto ad essi spetta per assegnamento di campagna riconosciuta.

L'ufficio sociale è aperto ogni giorno dalle 3 e mezza alle 5 e mezza e dalle 7 e mezza alle 8 e mezza pomeridiane.

Programma

dei pezzi che la Banda del 17.o reggimento fanteria suonerà domani 20 ottobre dalle ore 20 alle 21 1|2 sotto la loggia municipale:

1. Marcia
2. Sinfonia nell'op. «Semiramide» — Rossini
3. Duetto «Finale 4 Aida» — Verdi
4. Canzone caratteristica «La Palomba» — Fradier
5. Minuetto e quadro 1 Atto 3 «Manon Lescaut» — Massenet
6. Polka «Le Maschere» — Casiraghi

Gli interessi dei farmacisti.

Una udienza dal Prefetto.

Non v'è uno che sia contento!..

Ecco qui i farmacisti — di cui tutti si può dire, invidiano le sorti; eppure anch'essi hanno lagnanze e molte, sopratutto giuste. Hanno dovuto, per ottenere il diploma, compiere una serie di studi, con sacrifizi non lievi — consumando tempo, intelligenza e danaro. Quel diploma, dunque, dovrebbe loro garantire qualche cosa: non il guadagno (questo, nessun diploma lo garantisce), ma di trovarsi di fronte, nella lotta per la vita, soltanto chi sia munito di altrettale diploma ed abbia sopportato i medesimi loro sacrifizi e dispendi a conseguirlo. Invece, ogni droghiere, ogni negoziante... di generi diversi, può far loro concorrenza e la fa!

Contro questi abusi, principalmente, (poichè non sono i soli) si esplica l'opera della risorta Associazione farmaceutica friulana; la cui Presidenza (signori Plinio Zuliani, Achille Donda e Domenico De Candido) fece jeri una

Visita al Medico provinciale ed al R. Prefetto.

appunto per esporre loro le condizioni dei farmacisti in città e provincia, ed invocarne la cooperazione per infrenare gli abusi che tanto danno arrecano loro.

Ed al R. Prefetto comm. Doneddu, dal quale furono accompagnati dal medico provinciale cav. Fratina, esposero le loro doglianze, molto deferentemente ascoltate: e che taluni droghieri esercitano propriamente l'arte farmaceutica, vendendo preparati medicinali dosati medicalmente; e che taluna farmacia rimane talora aperta senza che vi sia il titolare approvato a condurla; ed altri abusi di minore gravità Questo, la presidenza espose in nome dei colleghi.

Il R. Prefetto, oltrechè assai gentilmente accogliere i rappresentanti dell'associazione, mostrò di conoscere particolareggiatamente le condizioni della farmacia in Friuli; e, dopo uno scambio di idee sul proposito, fece promessa formale d'interessarsi. L'autorità prefettizia intraprenderà seria ed alacre azione contro i lamentati abusi, grata se l'associazione la coadjuverà, informando l'autorità medesima di volta in volta che venisse a rilevare qualche irregolarità di qualsiasi natura, sia nella città che nella Provincia.

La presidenza convocò ieri stesso, alle 16, il Consiglio per comunicare ai Colleghi l'esito della visita fatta al R. Prefetto.

I velocipedastri.

Certo Nicola Vetronilla di Antonio, d'anni 19, nato a Gonza di Campagna, servo presso il tenente dei reali carabinieri, jeri montando su bicicletta, percorreva via Pracchiuso ed investiva certo Pietro Minotti d'anni 35, abitante in quella via al N. 20. L'investito riportò una ferita al braccio sinistro

I monelli.

Tal Giovanni Prausello di Giovanni d'anni 13, abitante in via Zorutti 34, venne dichiarato in contravvenzione perchè si arrampicava sulle piante in via Jacopo Marinoni.

L'art. 488.

Stamane alle ore 2, dalle guardie di città fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta il noto Marcellino Bernardino fu Isaia d'anni 31, da Manzano, qui dimorante.

Questa mattina, un'eletta esistenza

Maria Cordoni

d'anni 29

veniva rapita, da crudo repentino morbo, all'amore dei suoi cari.

Genitori, fratello, cognata, zii, parenti e congiunti ne danno il ferale annuncio.

La presente serve di partecipazione personale. I funerali avranno luogo domani alle ore 2 e mezza pom.

Udine, 19 ottobre 1901.

Questa improvvisa morte di una ottima giovane, fece dolorosa impressione in molti.

Alla famiglia sua, le nostre sentitissime condoglianze.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.—	Germania	125.75
Romania	100.50	Napoleoni	20.35
Ster. inglesi	25.50		

GAZZETTINO COMMERCIALE
(Rivista settimanale).

Bovini.

L'andamento dei nostri mercati bovini nell'ottava scorsa ha presentato poche variazioni, che però segnarono tendenza favorevole, facendo un pò difetto l'offerta, essendo ancora i nostri terrazzani occupati nei lavori campestri.

La domanda da parte del consumo si mantenne discretamente attiva nei buoi grassi per macello.

Quasi nulli furono invece le contrattazioni nei buoi per lavoro, eccettuati i pochi acqu'sti fatti in armente per allevamento.

Noi crediamo che la tendenza favorevole nei buoi da macello, non avrà lunga durata, chè, non appena terminati i lavori campestri di questi giorni, si ricadrà purtroppo nella fiacca, cercando tutti la vendita, non convenendo agli agricoltori di tenerli stante il forte rincaro dei foraggi.

Anche nei vitelli da latte maturi per macello, vi fu un po' di sostegno nei prezzi, ma di breve durata, essendo questi eccezioni, avendo il genere in abbondanza:

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale dei buoi a peso morto macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L.	120 a 122
Vacche	»	100 » 115
Vitelli	»	80 » 85

Foraggi.

Sempre ottimo il commercio del fieno, con prezzi tendenti al rialzo.

La scarsità di merce e la sostenutezza di prezzi è dovuta, in primo luogo, alla meschinità del raccolto in generale; poi, alla stagione, che reclama molte braccia nei campi.

Nella precedente settimana, pochissima fu la merce portata sul mercato: e andò tutta esaurita.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza, fuori porta Poscolle, nella precedente ottava:

Fieno nostrano	da L.	6.— a 6,50
» alta,	» »	5,50 » 5,75
» bassa,	» »	4,50 » 5,—
Erba spagna,	» »	6,— » 6,50
Paglia,	» »	3,50 » 4,—

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nell'ottava scorsa ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.20
Slavo	» 2.—

Grani.

Sui mercati dell'ottava scorsa, e specialmente su quello di sabato, si registrarono forti ribassi nei granoni, causati dal forte quantitativo di merce in vendita e dallo scarso numero di compratori. Alquanta merce rimase invenduta, specialmente quella male stagionata. All'estero pure la situazione granaria à in fiacca, con prezzi tendenti al ribasso.

Lo stato della campagna. — Si sta continuando ovunque alacremente il raccolto del granoturco, con risultato finora soddisfacente. Prosegui regolare in diverse località la semina del frumento. Si sta ultimando la vendemmia e il raccolto delle barbabietole.

Frumento. — Nel frumento, la vendita alquanto stentata con prezzi fiacchi, stante le forti offerte dall'estero. I compratori limitarono i loro acquisti.

Sulla nostra piazza si quotò da 22.25 a 23.50 il quintale.

Granone. — Nel granone vecchio, i prezzi si mantengono sempre sostenuti facendo difetto a merce. Ribasso nei nuovi.

Si quotò da lire 13.75 a 14.— il vecchio, da lire 9.— a 10.50 il comune nuovo e da lire 10.75 a 12.— il fino, il tutto all'Ettolitro, secondo la qualità e stagionatura; da lire 15 a 15.75 il quintale il vecchio estero.

Segala. — Sempre ricercata, con buoni prezzi. Si quotò da lire 13 a 13.25 l'ettolitro.

Avena. — Sempre in buona corrente d'affari con prezzi sostenuti, tanto nelle qualità nostrane che estere. Si quotò da L. 20 a 20.50 al quintale la nostrana nuova e da L. 19 a 20 l'estera, e lire 21 a 21.50 la vecchia.

VOCI DEI PRIVATI

Il pubblico Comizio

per il riposo festivo.

L'ideale del riposo festivo non è un ideale romantico e neppure un'utopia che possa cozzare col buon senso; prova ne sia che quando, non ha guari, venne rievocata l'idea per mandarlo ad effetto, la stampa surse unanime e spontanea a sostenere la giusta causa.

Del riposo festivo si cominciò a trattare nel Congresso operaio di Udine quattro anni or sono; ma la mancanza di vigoria e di tenacità fece sì che tutto cadesse poscia nell'oblio.

A merito degli agenti di negozio ora venne ripresa l'iniziativa e, per condurla a buon fine, essi si unirono in lega invitando ad aderirvi anche i collegbi della provincia, onde dalla collettività del pensiero sorga quell'impulso naturale che assicura da ultimo il trionfo.

Quindi tenuto calcolo della lodevolissima pertinacia dei signori agenti e della coadiuvazione dei cittadini, giova sperare che il riposo festivo possa tradursi in fatto, e ogni resistenza da parte di cocciuti principali cessi infine.

A merito quindi dell'organizzazione dei commessi di negozio, domani avremo pubblico Comizio, in cui si dimostrerà come anche fisiologicamente sia necessaria la concessione d'un giorno di riposo a chi è costretto a starsene rinchiuso sei giorni continui fra le pareti d'un negozio o d'un'officina, talora privi del riflesso d'un raggio di sole che vivifichi lo spirito.

La parola persuasiva e faconda di valenti oratori, nonchè quella efficace in linea igienica di un egregio sanitario, che pure in due congressi operai friulani perorò con studi analatici l'opportunità di tale riposo, farebbe ritenere, che finalmente si addivenga alla definitiva e pratica soluzione desiderata.

Udine, 19 ottobre 1901.

Sebastianutti Angelo
operaio tipografo.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI PORDENONE

Un avvocato processato p.r ingiurie ed assolto.

(R.) Nel 21 luglio u. s. e negli ambulatori di questo Tribunale, l'avv. Ciriani d.r Marco di Spilimbergo si lasciava sfuggire alcune parole ritenute oltraggiose all'indirizzo dell'usciere giudiziario Battistella Agostino che in quel momento si trovava nell'esercizio delle sue funzioni.

Mercoledì 15 corr. si svolse quindi dinanzi al nostro Tribunale, il conseguente processo a carico del predetto avvocato, che era difeso dagli avvocati Riccardo Dr Etro e del proprio figlio Peter di Udine.

Il Tribunale, ritenendo che dopo 30 anni di labrioso, onesto, inattaccabile esercizio d'avvocatura correttamente sostenuto, non poteva essere l'avv. Ciriani D.r Marco animato che dal sentimento di tutelare la propria dignità personale, che forse a torto, ma pure in quel momento riteneva intaccata dal contegno dell'usciere; lo assolveva per inesistenza di reato.

Il giudicato della sentenza fu accolto assai favorevolmente.

Sul brigante Musolino.

Il diario. — Persone compromesse.

Roma, 18 — Il prefetto di Pesaro rimise al ministero dell'interno dei dettagliati rapporti intorno a Musolino, i quali escludono ogni dubbio sulla sua identità. Affermasi che addosso al bandito si trovò un diario che comprenderebbe tutto il periodo di latitanza che fu quasi di tre anni. Vi sarebbero delle annotazioni compromettenti per persone delle provincie di Reggio e per due individualità cittadine.

L'istanza di Musolino al Re.

Roma, 18 — Il bandito scrisse di suo pugno una supplica al Re, in cui cui rifà la storia del primo delitto attribuitogli e se ne dichiara innocente. Rifà la storia dei suoi delitti e termina invocando la clemenza sovrana.

Il tenente dei carabinieri propose al comando di concedere 12 mila lire a ciascuno dei militi che eseguirono l'arresto. Al Consiglio Comunale di Acqualagna si proporrà di mettere una lapide sul posto ove avvenne l'arresto del bandito.

La taglia.

Roma, 18. Relativamente alla taglia, qui dicesi che non sarà pagata ai due carabinieri, poichè si trovavano nel servizio del loro istituto. Avranno però una gratificazione e una promozione e saranno messi all'ordine del giorno dell'arma.

I boeri stringono da presso Cape Town.

Botha irreperibile.

Gli inglesi in cattivissime condizioni.

Londra, 18. — Un grosso *comando* boero è penetrato nelle ricche vallate del Great Berg River, e non è ancora stato disturbato dagli inglesi.

Le escursioni dei boeri si spingono fino vicinissimo a Cape Town, verso cui il Berg Rive discende.

Quivi essi saccheggiarono parecchie fattorie inglesi e reclutarono molti ribelli.

Incontratisi poscia con alcune truppe inglesi le obbligarono a ritirarsi, infliggendo loro una perdita di cinque morti.

Altre incursioni sono segnalate in altre località nell'immediata vicinanza della capitale della colonia.

Mai i boeri si avanzarono così tanto.

Essi ancora, presso Bloemfontein, assaltarono un convoglio trasportante 120 tonnellate di provvigioni e di munizioni. Gli inglesi riuscirono a salvarlo a stento.

Quando a Botha, un telegramma al *Times* non solo lo dice in salvo, ma ancora aggiunge che gli inglesi sono nell'impossibilità di dire ove si trova.

Notizie telegrafiche.

La fine di uno sciopero.

Milano, 18. In seguito ad accordi intervenuti nel pomeriggio fra la commissione dei proprietari fornai e la commissione degli scioperanti, munite di pieni poteri, stassera l'assemblea degli scioperanti, benchè malvolentieri ratificò la nuova convenzione, contenente notevoli migliorie. Così lo sciopero cessa domattina.

I proprietari di forno avevano pubblicato un manifesto con cui si dava agli scioperanti l'ultimatum: o per domani sabato, avrebbero ripreso il lavoro, o sarebbero stati considerati licenziati.

Spaventoso incendio.

Vittime.

Breslavia, 18 Il villaggio Schlensana presso Leow al confine russo, composto di 316 case fu completamente distrutto da un incendio che si propagò anche al villaggio di Staromirki, distante tre chilometri, dove rimasero pure incenerili 22 stabili.

Una serva e tre fanciulli perirono nelle fiamme, molte persone riportarono ustioni durante il lavoro di salvataggio. La miseria dei poveri incendiati è indescrivibile. Oltre 1500 persone sono senza tetto.

ULTIMA ORA.

Le rappresaglie boere.

BRUXELLES, 18. — Il comandante Butha ha già ordinato di iniziare le rappresaglie contro gli inglesi.

I «comandi» Theron e Maritz che marciano nella direzione verso la Città del Capo, incendiano nella loro marcia tutte le fattorie appartenenti a sudditi inglesi. Si ritengono imminenti altre rappresaglie.

Botha fece comunicare a Kitchener che d'ora innanzi per ogni boero condannato a morte e giustiziato verrà fucilato un ufficiale inglese prigioniero.

Grande incendio.

PRAGA, 18. — Per causa ancora sconosciuta, scoppiò questa sera alle 8 e mezzo, nel gruppo di mulini della ditta Helm di Praga-Neustadt, un incendio che si allargò con terribile rapidità. Tre mulini, in cui si trovavano grandi depositi di grani e farine, furono completamente distrutti dal fuoco.

Il danno viene calcolato a 600.000 corone.

Si predice prossima la fine della guerra

MOSCA, 18 — Un giornale locale ha da Pietroburgo che dopo la partenza del segretario della legazione del Transvaal presso le Corti europee, Wanderhoven, si mantiene con insistenza la voce che la guerra sud-africana avrà presto la sua fine, Sembra che l'intervento amichevole di una grande potenza porrà termine allo spargimento di sangue e che nell'Africa Meridionale si stabilirà lo *status quo ante*.

Luigi Montico gerente responsabile.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1.20 fino a L. 15.80 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** e anche bianche e colorate.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

Premiata con diploma d'onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele* e Mercatovecchio **NEGOZIO**

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.

Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

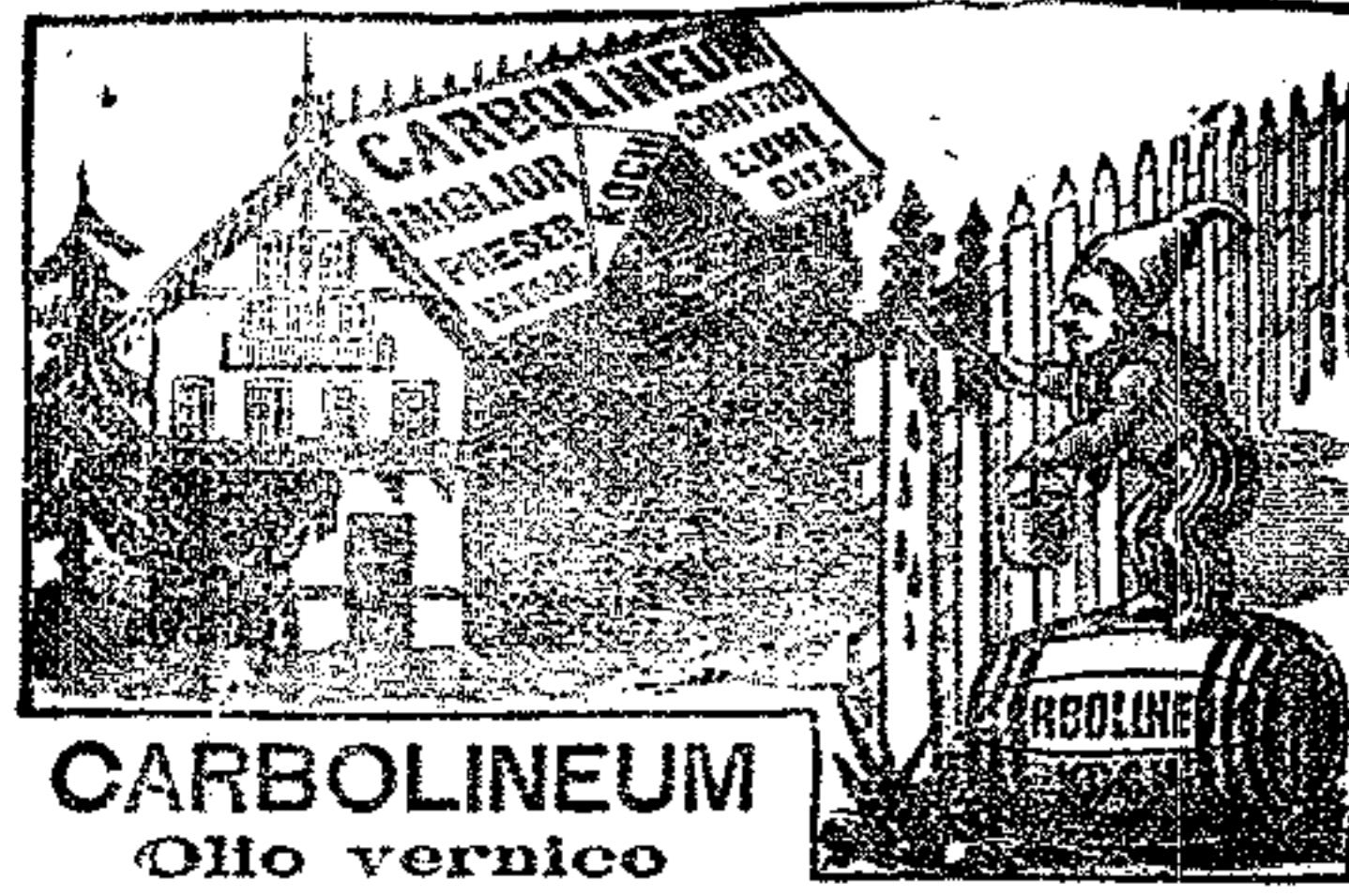
FRANCESCO COGOLO

CALLISTA PROVETTO

Udine Via Grazzano N. 73 Udine

Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l'opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

Recapito

presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

CARBOLINEUM

Olio vernice

Impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione per** cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

NON PIU'

POMATE

nè unguenti

dopo l'invenzione americana della ***Lagolina***, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Consiglio super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La ***Lagolina*** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbia pruriti, foruncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: ***Carlo Erba***, Milano. Prezzo di ogni boccetta ***L. 2.***

A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Cozione: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 20 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

«La Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

TUTTI VIOLINISTI

col Violino a tastiera graduata, brevettato, facilissimo per tutti massima per Mandolinisti.

Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminate le nostre tastiere brevettate e le ha trovate esattissime. Vendonsi anche Mandolini e Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.

ANTICO		NUOVO	
L. 20	Violino con arco	Violino	L. 16
» 24	Viola »	Viola	» 20
» 45	Cello »	Cello	» 30
» 90	Basso »	Basso	» 45

E. SECCHI

Carate Brianza

oppure **Milano**, *Via Solferino, 6*

Ottima panna

e burro veramente squisito

si possono preparare con le macchinette — tante desiderate, e giunte finalmente! — che si vendono in Mercatovecchio, all'Emporio della premiata ditta Domenico Bertaccini.

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo, colla firma Frat. De Waiz, è sopravi la marca depositata. **Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.**

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

o casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.

IMPOSSILE CONCORRENZA

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

La farmacia Alla Loggia,

Piazza Vittorio Emanuele, Udine, è costantemente bene assortita di Calze elastiche, Cinti, Poppatoj, tela gommata, articoli per chirurgia, specialità Medicinali, prodotti chimici puri e droghe medicinali, che vende agli stessi prezzi delle drogherie. Accurata esecuzione delle ricette.

Nel negozio annesso si vendono Bibite igieniche, profumerie finissime e correnti, apparecchi fotografici delle migliori fabbriche, da L. 3.00 a 150. Bagni preparati, Lastre, Carte, accessori e cartoni (ricco assortimento) a prezzi di tutta concorrenza.

Ing. C. FACHINI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Deposito di macchine industriali ed agricole

Via Manin, 10 - UDINE - ex S. Bortolomio

SEZIONE INDUSTRIALE - RAPPRESENTANZE: **Franco Tosi** per le macchine a vapore — **Schukert e C.** per le macchine elettriche — **A. Calzoni** per le turbine e ruote Pelton — **Ruston Proctor** per le locomobili e trebbiatrici — **Schnabl e C.** per accessori di macchine — **Compagnia Anonima Continentale** per apparecchi a gas — **F. Matter** per gli olii e grassi lubrificanti — **Blotto e Magliola** per le cinghie — **P. Trevisan** per materiale di costruzione in laterizi ecc. — **Deposito** di tutti gli accessori delle macchine — di pompe di ogni genere, per pozzi, per travaso, e filadelfie — di tubi di ferro, di rame, d'ottone, di gomma e di canape — di olii lubrificanti — di materiale da costruzione — di tubi di grès — **di apparecchi per illuminazione, cucina e riscaldamento a gas.**

SEZIONE AGRICOLA - Agenzia della **Federazione It. dei Consorzi Agrari di Piacenza** che dà le macchine delle migliori fabbriche europee ed americane accordando i massimi sconti per favorire gli agricoltori — Rappresentanza della Casa **M. Sordi** con deposito di tutti gli apparecchi da latteria

Sgranatoio Americano Black Hawck L. 20.

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.40	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 18.30	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 17.30 M. 19.04 21.23

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23 30	7.32

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11 10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Avviso

Nel palazzo *Muzzati, suburbio Aquileja, affittasi* pel 1.o novembre 1901 un appartamento di 9 stanze in II.o piano.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.